

# INFORMATORE PARROCCHIALE

Basilica Prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo



# La Nostra Parrocchia

[www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)

## ORARIO SS. MESSE

**BASILICA**  
Viale Argonne, 56

FESTIVE	FERIALI
8.30	8.00
10.00	
11.30	
17.00	17.00
18.30	18.30
<b>PREFESTIVA</b>	18.30

**CAPPELLA DIO PADRE**  
Via Saldini, 26

FESTIVE	FERIALI
9.30	9.30
11.00	
19.00	
<b>PREFESTIVA</b>	18.00

### **UFFICIO PARROCCHIALE**

Viale Argonne, 56  
ore 10-12 e 16-18,30  
**02-743479**

[segreteria@nereoachilleo.it](mailto:segreteria@nereoachilleo.it)

### **ORATORIO SAN CARLO**

Piazza S. Gerolamo, 15  
**02 - 747170**

[oratorio@nereoachilleo.it](mailto:oratorio@nereoachilleo.it)

### **SACERDOTI**

Parroco

Don GIANLUIGI Panzeri  
[parroco@nereoachilleo.it](mailto:parroco@nereoachilleo.it)

Vicari Parrocchiali

Don GIANFRANCO Salvaderi

Don MAURIZIO Pedretti

Don MARCO Magnani

Don SAMUELE Pinna

Residente

con incarichi pastorali

Mons. FERDINANDO Rivolta

### **Conto Corrente Bancario**

Presso BANCA PROSSIMA

IBAN Parrocchia:

IT78S0335901600100000119659

IBAN Oratorio:

IT97M0335901600100000119661

### **Conto Corrente Postale**

n° 13289202

STAMPATO IN PROPRIO

# APRILE 2017



Storica visita di Papa Francesco a Milano il 25 marzo

## ALL'INTERNO

<a href="#">Gli appuntamenti della Settimana Santa</a>	p. 2
<a href="#">La parola del Parroco</a>	p. 3
<a href="#">Storia della nostra Parrocchia: Vanni Rossi</a>	p. 4
<a href="#">Alcune regole pratiche per educare bene i figli</a>	p. 5
<a href="#">Esercizi Spirituali della Parrocchia: Le donne nel Vangelo di San Luca</a>	p. 6-7
<a href="#">Ringraziamento del Card. Angelo Scola</a>	p. 8
<a href="#">Il 25 Marzo Papa Francesco è stato a Milano</a>	p. 9
<a href="#">Prossimi appuntamenti</a>	p. 10
<a href="#">Anagrafe Parrocchiale e Calendario</a>	p. 11
<a href="#">Fotocronaca</a>	p. 12

*nel sito [www.nereoachilleo.it](http://www.nereoachilleo.it)  
trasmettiamo anche la S. Messa  
sia nei giorni feriali che alla domenica*

## S. PASQUA 2017

### ORARIO delle CELEBRAZIONI

<b>12 APRILE</b>	<b>MERCOLEDÌ SANTO</b>
Ore 20.45	<i>Solenne Via Crucis con partenza dalla Cappella di Dio Padre in Via Saldini e conclusione in Basilica</i>
<b>TRIDUO SACRO in BASILICA</b>	
<b>13 APRILE</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>
Ore 16.00-18.00	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
Ore 18.00	<b>S. MESSA nel Ricordo della CENA del SIGNORE preceduta dal Rito della LAVANDA dei PIEDI</b>
Ore 21.00	<i>Adorazione Eucaristica</i>
<b>14 APRILE</b>	<b>VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)</b>
Ore 8.00	<i>Recita con i Sacerdoti dell'UFFICIO delle Letture e delle LODI mattutine – nella Cappella della Riposizione dell'Eucarestia</i>
Ore 15.00	<b>Celebrazione della PASSIONE del SIGNORE e ADORAZIONE della CROCE</b>
Ore 16.30-18.30	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
Ore 21.00	<i>Celebrazione della VIA CRUCIS</i>
<b>15 APRILE</b>	<b>SABATO SANTO</b>
Ore 9.00-11.30	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
Ore 16.00-18.30	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
Ore 21.00	<b>SOLENNE VEGLIA PASQUALE:</b> Canto del Preconio – Liturgia della Parola – Annuncio della Risurrezione – Liturgia Battesimale - Liturgia Eucaristica
<b>16 APRILE</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>
	<i>SS. Messe alle ore 8.30 – 10.00 – 11.30 (solenne) - 17.00 – 18.30</i>
<b>17 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ DELL'ANGELO (non è di precetto)</b>
	<i>SS. Messe alle ore 8.30 – 10.00 (con Battesimi) - 17.00 – 18.30</i>
<b>CELEBRAZIONI nella CAPPELLA DIO PADRE</b>	
<b>13 APRILE</b>	<b>GIOVEDÌ SANTO</b>
Ore 9.30-11.00	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
<b>14 APRILE</b>	<b>VENERDÌ SANTO (magro e digiuno)</b>
Ore 9.30	<i>Celebrazione della VIA CRUCIS</i>
Ore 10.00-11.00	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
<b>15 APRILE</b>	<b>SABATO SANTO</b>
Ore 9.30-11.00	<i>Sacramento della Penitenza: Sante Confessioni</i>
<b>16 APRILE</b>	<b>DOMENICA DI PASQUA</b>
	<i>SS. Messe alle ore 9.30 – 11.00 – 19.00</i>
<b>17 APRILE</b>	<b>LUNEDÌ DELL'ANGELO (non è di precetto)</b>
	<i>S. Messa alle ore 9.30</i>

## LA PAROLA DEL PARROCO



Stiamo vivendo il tempo della Quaresima che ci prepara alla celebrazione della Santa Pasqua. Durante questo periodo liturgico abbiamo vissuto momenti importanti come la visita di Papa Francesco e abbiamo avuto più occasioni per

intensificare la nostra preghiera e la nostra meditazione sulla Parola di Dio che illumina il senso della nostra vita. Ora voglio con voi riflettere sul valore della nostra fede come luce ai nostri occhi.

*L'incontro di Gesù con il cieco nato (Gv 9,1-41)* farà da guida alla nostra riflessione. Nella figura del cieco che ottiene il dono della vista andando alla piscina dell'Inviato (Siloe), cioè al fonte battesimale, ognuno può facilmente riconoscere la propria storia personale. Quando Gesù entra nella vita e nel cuore di una persona porta luce, gioia, significato e senso. Dove c'è lui, c'è la luce, è giorno. Dove lui è assente, è buio, è notte fonda.

Gli atteggiamenti del cieco che «ora vede» diventano le «regole» di chi è illuminato da Gesù:

- È veramente libero: non si vende a nessuno, dice quello che pensa;
- Ha coraggio: non si lascia intimidire o influenzare da nessuno;
- Dice la verità: in barba a tutto e a tutti, anche quando può costargli molto caro;
- Si mette in stato di approfondimento della fede;
- Resiste alle minacce: subisce violenza e rifiuto, ma non torna indietro e non rinuncia alla luce.

Ognuno di noi deve sentirsi provocato da questo testo evangelico. Il problema è come incontrare Gesù, come lasciarsi guarire da lui, lasciarsi da lui colmare di quella pienezza che rende la vita più luminosa e gioiosa.

### **Perché è difficile incontrare Gesù, o addirittura per molti un problema?**

Il Vangelo offre alcune risposte, mostrandoci i diversi tipi di reazione all'incontro con Gesù.

Vediamoli brevemente:

- Il cieco: è guarito. Prima non ci vedeva, ora ci vede. Riconosce Gesù come Signore. Lo incontra come luce del mondo e si lascia incontrare da lui.
- Ci sono poi alcune persone un po' superficiali: non interessa chi e come ha guarito il cieco. Sono solo curiosi di sapere se quel 'guarito' è veramente il cieco che conoscevano loro. Saputo questo sono contente, ma non sono interessate a chiedersi chi sia Gesù e come possa un uomo compiere tali prodigi.
- Poi ci sono i giudei: sono condizionati dai loropregiudizi: «Questo uomo non viene da Dio,

perché non osserva il sabato». Rimangono fermi sulle loro idee, non si lasciano provocare, non si interrogano.

· Poi ci sono i genitori del miracolato: pusillanimi perché hanno paura dei giudei e non vogliono grane. Si difendono spostando la responsabilità sul loro figlio: «Chiedetelo a lui...». Sono coloro che rifiutano di prendere posizione quando bisogna pagare di persona. Manca la coerenza!

· I giudei poi, evidenziano ancora la loro ostilità volendo far dire al miracolato che quel Gesù che l'ha guarito è un peccatore. «Dà gloria a Dio. Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Il cieco guarito dovrebbe negare il suo riconoscere la luce del mondo per allinearsi all'opinione comune nei confronti di Gesù! Dovrebbe allinearsi alla orgogliosa superbia dei farisei che credono di sapere: «Noi sappiamo!». Come non riconoscere in questo atteggiamento saccente i nostri pregiudizi?

· Il cieco, comunque, è a questo punto sul cammino della luce e conferma la sua fede di fronte a Gesù. «Tu credi nel figlio dell'uomo?». «E chi è?». «Tu l'hai visto: Colui che parla con te è proprio lui!». «Io credo Signore».

### **Ecco l'adesione piena e incondizionata.**

Questo cieco dunque è modello per noi di ogni incontro autentico con Cristo. Gesù passa tra gli uomini, vede e osserva tutti, così come ha visto il cieco. Il cieco è lì e non chiede nulla. È Gesù a fermare il suo sguardo su di lui. Lo sguardo di Gesù sull'uomo viene sempre prima! Incontrare Gesù obbliga a mettere in questione tante cose, a rinunciare a tante precomprensioni, a volte a rompere con tutto un ambiente.

Al di là dell'immagine, la fede può esigere la rottura con il proprio mondo e la confessione coraggiosa della verità. Per fede ancora oggi si può venire esclusi.

### **Conclusione**

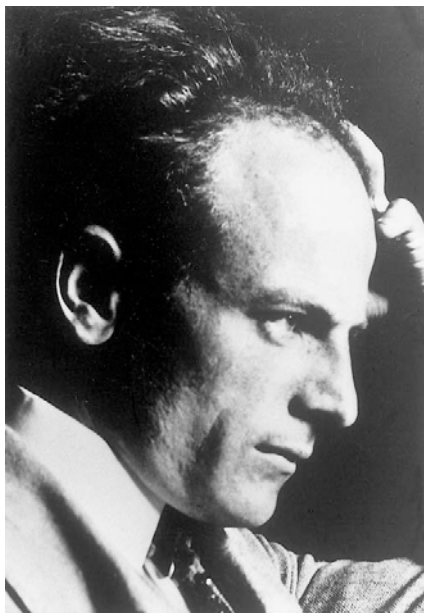
Questa pagina del Vangelo, diventa per noi oggi occasione per verificare la nostra fede e la nostra testimonianza se è sempre coerente. Il vero miracolo non è tanto la guarigione degli occhi, ma l'apertura alla fede e questo anche per noi è un cammino che deve progredire continuamente. Anche noi in questo tempo di Quaresima lasciamoci incontrare da Gesù, lasciamo che ci guardi. A lui chiediamo di aumentare la nostra fede: «Signore io credo, ma tu aumenta la mia fede». Possiamo anche verificare quanto siamo capaci di essere uomini o donne di fede, di una fede coerente. Ci aiuti il Signore Gesù, fonte della vera luce, a vivere bene questa conclusione di Quaresima, per poter meglio celebrare la Settimana più importante di tutto l'anno, la Settimana Autentica, come la chiama la nostra liturgia ambrosiana, la Settimana Santa.

don Gianluigi

## CRONISTORIA DELLA NOSTRA PARROCCHIA L'ARTISTA VANNI ROSSI

***Dopo aver esposto nei mesi scorsi gli inizi della costituzione e costruzione della nostra Parrocchia e nel mese di Marzo aver presentato la Cappella della Madonna di Fatima, ci soffermiamo ora sul Pittore Vanni Rossi che è l'artista a cui si devono gli affreschi sia della Cappella che della Basilica. Queste note biografiche sono del figlio.***

### Biografia del Pittore VANNI ROSSI



Giovanni (detto Vanni) Rossi nasce a Ponte San Pietro, a pochi chilometri da Bergamo, il 6 novembre 1894, terzo di sette figli. Benché povera (il padre è operaio), la famiglia asseconda le tendenze artistiche di Vanni e di suo fratello Beppe, che diventerà scultore. Fin da bambino Vanni rivela una straordinaria inclinazione per la pittura e, a poco più di dieci anni, affresca alcune pareti esterne della sua casa con scene religiose. Grazie all'aiuto finanziario del conte Pietro Moroni (allora sindaco di Ponte San Pietro), a tredici anni si iscrive all'Accademia Carrara di Bergamo, avendo come maestro Ponziano Loverini. Dal 1909 al 1914 viene insignito di numerosi

premi, distinguendosi fra gli allievi dell'Accademia. Dopo il diploma si concentra soprattutto nella realizzazione di "Madonne col Bambino", ma nel 1915 è chiamato alle armi, onere che lo impegna fino al 1919. Congedato, frequenta - grazie a una borsa di studio - l'Accademia Inglese di Roma; quindi si trasferisce a Milano e nel 1920 espone per la prima volta alla Biennale di Venezia. Nel 1921 partecipa, con Monsignor Giuseppe Polvara, alla fondazione della scuola d'arte sacra Beato Angelico, dove insegna per quattro anni; ed entra poi in contatto con il clima culturale della Milano degli anni '20 - '30. Sente vivo e forte l'influsso del divisionismo e si lega di amicizia con Alberto Grubicy (che lo appoggia anche economicamente) e con Carlo Fornara, tanto che alcuni critici lo considerano uno degli ultimi divisionisti italiani; e non a caso Vanni espone con il Gruppo Divisionisti alla prima Biennale d'Arte di Roma. In effetti i suoi lavori a olio rivelano riferimenti a Pellizza da Volpedo e a Previati ma, insieme, una morbidezza di pennellata che ricorda il Piccio, un certo sapore di affresco rinascimentale e soprattutto pudore, umiltà e trasparenza spirituale (non solo nei soggetti sacri): caratteri che sottraggono la sua pittura a ogni corrente codificata. In quel periodo Vanni avvia anche un'opera imponente: una "Bibbia figurata", cioè l'illustrazione (a tempera) di 125 episodi dell'Antico Testamento. Nel 1922 partecipa di nuovo alla Biennale veneziana e inoltre alla Triennale dell'Accademia Carrara, alla mostra della Permanente di Milano e alla Triennale di Torino. Parallelamente inizia la sua attività di affrescatore di chiese, santuari ecc.; i luoghi in cui lavorerà non si contano: da Milano a Parabiago, da Seregno a Tradate, da Palazzolo sull'Oglio a Casteggio, da Sotto il Monte a Pian dei Resinelli, da Varese a Cantù, da Dalmine a Saronno, da Baveno a Bergamo...

Nel 1926 Vanni allestisce la sua prima mostra personale alla Galleria di Brera di Milano e negli anni successivi partecipa a

numerose altre esposizioni: di nuovo alla Biennale veneziana, a Bergamo, a Padova; e poi a Budapest e a Roma (1936), a Parigi (1937) e a Victoria, in Spagna (1938). In diverse occasioni i suoi dipinti figurano accanto a quelli di Tosi, Bucci, Marussig, Birolli, Funi e ottengono vari premi (tra i quali la medaglia d'oro all'esposizione internazionale parigina). Nel 1942 Vanni presenta cinquanta opere alla mostra collettiva della Permanente a Milano, ma nell'ottobre di quell'anno - in seguito ai bombardamenti sulla città - è costretto a sfollare con la famiglia: si trasferisce nella bergamasca, a Sotto il Monte, dove rimarrà sino al marzo 1946 e dove realizzerà una lunga serie di nitidi e intensi paesaggi. Nell'agosto 1943 un violento bombardamento distrugge il suo studio milanese e gran parte dei suoi quadri là rimasti. Tuttavia in quegli anni, fra il 1940 e il '45, Vanni esegue anche un grandioso lavoro ad affresco, decorando per intero la parrocchia di Porto d'Adda di Cornate.

Nel 1947, un anno dopo il ritorno a Milano, dà inizio a nuovi affreschi; nel 1949 espone le 125 tavole della sua *Bibbia* presso l'Angelicum di Milano e nel 1953 a Roma.

Tra il 1949 e il 1951 (e poi nel 1968) affresca la chiesa milanese dei Santi Nereo e Achilleo.

Nel 1957 riceve la medaglia d'oro per meriti artistici dal Comune di Milano. Anche in questo periodo la sua attività (tradotta sia in quadri a olio sia in affreschi) non ha soste e varie sono le sue mostre personali: a Milano, Bergamo, Ponte San Pietro. Vanni muore a Milano il 14 settembre 1973 e viene sepolto nel suo paese natale.

Negli anni 1974, 1979, 1983, 1990 e 2009 vengono allestite a Milano e a Ponte San Pietro esposizioni dei suoi dipinti. Uno dei nuclei più rappresentativi della sua opera (incluse le tavole che illustrano la *Bibbia*) è costituito dalla raccolta che si trova presso la Biblioteca del Comune di Ponte San Pietro, in una sala a lui dedicata.

Tiziano Rossi

## **ALCUNE REGOLE PRATICHE PER EDUCARE BENE I FIGLI**

- 1) Anzitutto, convinciti che educare è il compito primo e irrinunciabile di ogni genitore: nessuno ti può sostituire, ti possono solo affiancare.
- 2) L'opera educativa comincia già dal grembo materno: se aspetti più tardi hai perso una gara importante nella vita da genitore; cura dunque il tuo equilibrio psico-fisico per trasmettere al figlio una natura integra e sana.
- 3) Ricorda che tuo figlio comincia a capire molto prima di quanto tu creda e quando questo sia avvenuto non lo saprai mai.
- 4) Previene il male con la vigilanza più attenta, per non doverlo reprimere quando sarà troppo tardi. Chi previene si fa amare, chi reprime si fa odiare.
- 5) Non sgridare e non castigare con rabbia se ha sbagliato, ma convincilo del suo errore con il ragionamento più sereno e affettuoso.
- 6) Non concedere tutto per esagerata tenerezza di cuore, perché se gli dai i vizi, li dovrai poi mantenere.
- 7) Non dire mai di sì, quando devi dire no. Non dire mai di no, quando puoi dire sì. Nel sì e nel no i genitori devono essere sempre d'accordo.
- 8) Usa con tuo figlio anche le "parole del cuore": "sei un grande!", "noi papà e mamma siamo orgogliosi di te".
- 9) Quando tuo figlio fa domande "difficili", non raccontare bugie, altrimenti a lungo andare finirà che non ti crederà più. Sii invece sincero sempre, nel modo più prudente e conveniente anche se qualche volta la cosa potrà diventare imbarazzante.
- 10) Non dire "Devi essere sincero". Da' tu l'esempio dell'onesta più cristallina nelle parole e nei fatti e tuo figlio si specchierà in te.
- 11) Non dire "va in chiesa", ma dì sempre "oggi andiamo in chiesa insieme"; tuo figlio amerà Dio nella misura che lo amerai tu.
- 12) Non togliere Dio dalla vita di tuo figlio, perché commetteresti un furto a suo danno. Donando Dio a tuo figlio, il tuo dono si ripeterà ogni giorno nella vita di tuo figlio, anche al di là del tuo tempo.
- 13) Impara a saper attendere con pazienza, perché i frutti del tuo lavoro non li raccoglierai subito, e, se verranno, non sempre saranno come tu li hai sognati.
- 14) Quando intervieni per correggere tuo figlio, misura le parole ed evita ogni offesa, perché le umiliazioni, scoraggiano e non aiutano a costruire e a crescere.
- 15) Far parte di una squadra, di un gruppo, di una classe, aiuta il bambino a relazionarsi, a conoscersi per confronto e a far emergere le sue qualità e così far crescere la propria autostima.
- 16) Lavora meno per tuo figlio e lavora di più con lui per capirlo, accoglierlo ed educarlo



## ESERCIZI SPIRITUALI QUARESIMALI

### Le donne nel Vangelo di Luca

Anche quest'anno si è rinnovata quella che ormai è diventata una bella tradizione della nostra Parrocchia: gli Esercizi Spirituali nella prima settimana di Quaresima. Il tema di quest'anno era "Le donne nel Vangelo di Luca". Tutte le cinque serate hanno visto una numerosa partecipazione di fedeli.

La settimana si è aperta con la lectio, tenuta da Sua Eccellenza Erminio De Scalzi, di Luca 1,39-56: "La visitazione di Maria ad Elisabetta".

Sua Eccellenza ha ricordato in primo luogo l'importanza della Quaresima, periodo di tempo in cui operare un riesame del nostro rapporto con Dio, che, come tutti i rapporti di amicizia e di amore, non deve essere mai relegato nell'abitudine ma rinnovato ogni giorno.

Accennando al rito delle Ceneri, dice di preferire la formula: "Ricordati che sei polvere e polvere ritornerai" che ci ricorda che i nostri giorni sono contati; è infatti importante respingere il forte desiderio di sentirsi "autosufficienti", la convinzione di non avere bisogno di Dio. Questa è stata fin dall'inizio la tentazione di Satana, che nell'Eden dice all'uomo "sarete come Dio", cioè "sarete Dio a voi stessi". La Quaresima serve quindi a ricordarci di mettere al centro Dio.

In merito alla pagina oggetto della lectio, osserva innanzitutto come sia significativa la scelta dell'evangelista Luca di aprire il suo Vangelo con la storia di due donne, quando all'epoca la donna non era considerata degna di avvicinarsi allo studio delle Scritture.

Ci fa poi riflettere sul fatto che Maria cerca in Elisabetta qualcuno che possa condividere e

comprendere il Mistero che c'è in Lei.

Con il suo affrettarsi ad incontrare la cugina in attesa Maria diviene: 1) modello di Umiltà: Le è stato appena annunciato che sarà madre di Dio e va a servire la cugina incinta; 2) Modello di Carità: si mette a disposizione di Elisabetta e "va in fretta", per un servizio non

nascondo, lei impura, nella casa del Fariseo, e condanna implicitamente, narrando la parabola dei due debitori, la rigidità di giudizio e la meschinità di chi l'avrebbe voluta condannare. Se la donna ha osato entrare in quella casa e ha compiuto quel gesto d'amore nei confronti di Gesù è perché aveva compreso che poteva affidarsi alla sua Misericordia. E Gesù, nel lasciar fare alla peccatrice e nel perdonarla, si compromette di fronte ai farisei e di fronte alla legge. Potremo perciò chiederci: a) qual è per noi il volto di Dio b) se c'è qualcuno che anche noi, come facevano i Farisei, giudichiamo che sia da escludere dalla nostra comunità e potremo considerare che la Misericordia è il volto di Dio e perciò deve esserlo della Chiesa.

La terza serata è dedicata all'approfondimento svolto da Anna Maffei e Massimo Aprile, pastori della Chiesa Battista di Milano, sul testo di Luca 10, 38-42 - "Marta e Maria". Tale intervento si è svolto a due voci e ha messo in relazione l'episodio preso in esame con quello immediatamente precedente (Luca 10, 25-37, "Il buon

Samaritano") e con alcune parti dell'episodio della Resurrezione di Lazzaro narrata nel Vangelo di Giovanni. Dalla parabola del buon Samaritano si ricava che i due comandamenti: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta l'intelligenza ed il prossimo tuo come te stesso" sono un unico comandamento, che si realizza nell'amore per il prossimo. Si osserva anche che, sia nella parabola del buon samaritano sia nell'episodio di Marta e Maria, Gesù ci chiama a disattendere le

QUARESIMA 2017  
Parrocchia SS. MM. Nereo e Achilleo - Milano  
ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI



### LE DONNE NEL VANGELO DI LUCA



Proposte di meditazione  
e riflessione  
in Basilica  
nella Cappella della  
Madonna di Fatima  
nella prima settimana di  
QUARESIMA  
ore 21.00

E' possibile parcheggiare  
l'auto all'interno.

- LUNEDI' 6 MARZO ore 21**  
**La Visitazione: Maria va in visita ad Elisabetta (1,39-56)**  
Sua Ecc.za Erminio De Scalzi - Abate di Sant'Ambrogio
- MARTEDI' 7 MARZO ore 21**  
**La peccatrice a casa di Simone il fariseo (7,36-50)**  
Cristina Viganò - Ausiliaria diocesana
- MERCOLEDI' 8 MARZO ore 21**  
**Marta e Maria (10,38-42)**  
Anna Maffei e Massimo Aprile - Pastore della chiesa battista di Milano
- GIOVEDI' 9 MARZO ore 21**  
**La donna curva (13,10-17)**  
Benedetta Tampieri - Sorella del Signore (originaria della nostra Parrocchia)
- VENERDI' 10 MARZO ore 21**  
**La vedova di Nain (7,11-17)**  
Dan Paola Poli - Responsabile degli scout di Milano

richiesto ma intuito, 3) Modello di Missionarietà: Maria porta con gioia in dono Gesù. Questa sua gioia ci ricorda che il dono più grande che un cristiano può fare a chi incontra è dimostrare la gioia di avere incontrato Dio.

La seconda serata è dedicata al brano di Luca 7, 36-50, "La peccatrice a casa di Simone il Fariseo"; ha guidato la lectio Cristina Viganò, ausiliaria diocesana. Gesù, come ha detto più volte, non è venuto per i sani, ma per i malati; lo dimostra anche in questo caso: salva la peccatrice entrata di

aspettative che gli altri hanno su di noi: il levita ed il sacerdote, invece di correre a Gerusalemme al Tempio, dove erano attesi, avrebbero dovuto fermarsi a soccorrere il malcapitato aggredito dai briganti, e Marta, diversamente da quanto ci si aspettava legittimamente dalla padrona di casa, avrebbe dovuto fare come Maria perché, dice Gesù, la sola cosa importante è l'ascolto della parola. Marta, quando si fa incontro a Gesù dopo la morte del fratello Lazzaro, mostra di aver ben compreso chi è Gesù ("Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il figlio di Dio..." Giovanni 11,27) cioè di essersi messa in ascolto come Maria. A questo punto il Pastore osserva che in una società sempre più secolarizzata i cristiani dovrebbero, uniti, proclamare, come Marta, che "Gesù è Dio, è il Salvatore".

Siamo così arrivati all'incontro di giovedì, dedicato al testo di Luca 13,10-17: "La donna curva", che ci è stato illustrato e commentato da Benedetta Tampieri, sorella del Signore, nata e cresciuta nella nostra parrocchia. L'episodio è ambientato in una sinagoga, dove Gesù stava insegnando in un giorno di sabato. Si osserva innanzitutto che è Gesù che prende l'iniziativa, senza essere richiesto: vede la donna inferma, la chiama a sé (espressione che ricorda la chiamata dei discepoli) e la "libera dalla sua infermità". Gesù l'ha già liberata prima ancora che lei se ne renda conto: cioè è Dio che ci dona la salvezza, bisogna però che noi lo comprendiamo. La donna era curva, perciò simbolicamente, oltre che concretamente, ripiegata su se stessa: anche noi abbiamo le nostre "curvature", che, causate da fattori esterni (ad esempio le difficoltà della vita) o interiori, ci fanno ripiegare su noi stessi, perciò ci impediscono di vedere i bisogni o il punto di vista degli altri. La donna,

risanata, può levare il suo sguardo verso l'alto e seguire Gesù, che l'ha "chiamata a sé"; questa guarigione apre alla speranza.

Il capo della sinagoga è a tal punto "curvo su se stesso" che non sa riconoscere il miracolo, è solo capace di esprimere il suo sdegno per la violazione del sabato. In realtà, come si può leggere in Dt 5,13-15, il sabato è dedicato al Signore "che ha liberato Israele dalla schiavitù d'Egitto", perciò è memoria del Dio che libera. Gesù non condanna il capo della sinagoga, ma, portando ad esempio



i lavori che chiunque svolge anche di sabato, fa emergere la verità, offrendo la possibilità di una conversione. La lectio si conclude con la citazione di alcuni passi della Lettera apostolica *Misericordia et misera*.

La sera di venerdì la *lectio* di Luca 7, 11-17: "La vedova di Nain" è stata guidata da Don Paolo Poli, responsabile degli Scout di Milano; ...e quella sera la Cappella era gioiosamente gremita di giovani. La *Lectio* offre alla nostra riflessione vari spunti, tra cui ricorderemo quelli che più ci hanno colpito.

"Mettersi in cammino": l'incontro di Gesù con il corteo funebre che sta uscendo dalla cittadina di Naim si verifica mentre Gesù è in cammino, circostanza che troviamo spesso nel racconto di Luca, a partire dall'episodio di Maria che si reca in visita ad Elisabetta per arrivare ai discepoli di Emmaus: si tratta di un esempio anche per noi, perché *chi è in cammino ha una meta, fatica per raggiungerla, può fare incontri significativi...*

Mentre è in cammino Gesù incontra questo corteo di morte: Don Poli ricorda che Dio non ha creato la morte e Gesù, di fronte alla scomparsa di un giovane e alla tragedia della madre, si "commuove dal profondo" (nelle "viscere di misericordia") e decide di compiere il miracolo, senza che nessuno glielo chieda. Nell'esortazione che rivolge alla donna, "non piangere", c'è già la promessa di quello che sta per fare. Gesù, senza timore di "contaminarsi", (il morto è impuro) tocca la bara ed il giovane si alza, può "rimettersi in cammino". I presenti comprendono che "Dio li ha visitati", ha riportato la gioia dove c'era disperazione. Don Poli ci ricorda che anche noi siamo fatti per alzarci, per metterci in cammino e fare qualcosa di buono: chiediamo al Signore di essere capaci come Lui di "entrare nel mistero del dolore dei nostri fratelli" e di "saper piangere con chi è nel pianto e di saper gioire con chi è nella gioia" e ricordiamoci sempre che il cammino alla luce del Vangelo è un cammino di gioia.

Al termine di questa settimana di incontri possiamo dire che la meditazione su queste pagine di Vangelo, preceduta e seguita dalla preghiera comunitaria, ci ha aiutati ad entrare nello spirito della Quaresima, a mettere, come ci aveva invitato a fare monsignor De Scalzi la prima sera, Dio al centro.

M. Cristina Restelli Donati  
e Lorenzo



Arcidiocesi  
di Milano



25 MARZO 2017

PAPA FRANCESCO  
A MILANO

Alla gente di Milano e delle terre ambrosiane

Carissimi,

Papa Francesco ha confidato che a Milano si è sentito a casa. Con tutti! Questa confidenza ci commuove e ci consola. Il clima di familiarità che ha accompagnato il Papa in tutta la giornata di sabato rivela che Milano e la Lombardia "si sentono a casa" con Papa Francesco perché gli vogliamo bene e siamo in sintonia con il suo insegnamento, apprezziamo la sua testimonianza, siamo contagiati dalla sua gioia e dal suo coraggio.

Per accogliere Papa Francesco Milano si è vestita con il suo inconfondibile abito della festa: un velo di nebbia mattutina e quel cielo di Lombardia, così bello quando è bello! Milano si è fermata in paziente e festosa attesa, tenendo a freno la sua tradizionale frenesia; Milano ha smentito l'inclinazione alla paura e al sospetto che in questi giorni sembrano obbligatori.

Papa Francesco ha percorso Milano con il braccio teso a salutare, con il sorriso pronto a incoraggiare, con il raccoglimento intenso dell'uomo di Dio, con lo sguardo penetrante a leggere il bisogno di consolazione e di speranza. Siamo quindi grati al Papa perché la sua visita ci ha tutti radunati e ha reso visibile il meglio di noi. Ecco il dono che abbiamo ricevuto: lo stile della testimonianza semplice, gioiosa, incisiva che annuncia l'essenziale del Vangelo e provoca ciascuno a mettersi in gioco, a sentirsi protagonisti nell'edificazione di una città in cui tutti si sentano a casa e tutti si riconoscano responsabili di tutti.

Per accogliere Papa Francesco si è radunato un popolo numeroso e tutti si sono sentiti parte di questo popolo, tutti si sono sentiti milanesi: quelli che parlano il dialetto dei nonni e quelli che parlano lingue di altri continenti, quelli che vanno in chiesa tutte le domeniche e quelli che non sanno neppure dove sia una chiesa, quelli che abitano negli antichi palazzi e quelli che abitano nelle case popolari, le autorità e i turisti di passaggio. E quelli che non potevano scendere in strada per incontrare il Papa l'hanno visto andare da loro: il Papa si è sentito a casa anche nel carcere di San Vittore!

Milano con il "coeur in man", dopo che il Papa è partito, ha ripreso i suoi ritmi e i suoi fastidi, i suoi affari e le opere di misericordia quotidiane.

Ma si può essere certi che è stata seminata una gioia più intensa che contrasta ogni rassegnazione e ripiegamento. Sono state pronunciate parole illuminanti e provocatorie per rinnovare la fede e credere alla possibilità dell'impossibile.

La comunità cristiana è stata richiamata ad abitare il tempo come occasione per seminare, liberandosi dall'impazienza del raccolto, immergendosi nella gioia di Dio piuttosto che nella gratificazione di successi mondani.

Dovremo tornare su tutti i gesti e le parole del Papa perché la visita porti i suoi frutti più belli e duraturi, ma adesso è tempo di gratitudine per Papa Francesco e per tutti coloro che hanno curato i singoli momenti: la visita alle case bianche di via Salomone, piazza Duomo ospitale per la tanta gente che l'aspettava, i preti e i consacrati radunati in Cattedrale, la grande celebrazione a Monza, l'incontro festoso nello stadio di San Siro. L'Arcivescovo, con i suoi collaboratori, desidera invitare tutti coloro che si sono prestati per la buona riuscita della visita di Papa Francesco per ringraziarli di persona. **Giovedì 20 aprile alle ore 19,00 in Duomo:** l'incontro è per tutti i volontari, per i ROL delle parrocchie, i preti, le forze dell'ordine, e tutta la gente che desidera esprimere un corale ringraziamento al Signore, al Papa, per la grazia di quella visita.

Ci è stato fatto un dono immenso: Papa Francesco, ti promettiamo che non andrà sciupato e che continueremo a volerti bene e a pregare per te.

Il cardinale Angelo Scola  
con il Consiglio Episcopale Milanese



## 25 MARZO IL PAPA A MILANO

Ore 8,30: ALLE CASE BIANCHE DI VIA SALOMONE



QUI PAPA FRANCESCO, DOPO ESSER ATTERRATO ALL'AEROPORTO DI LINATE ALLE ORE 8 HA INCONTRATO ALCUNE FAMIGLIE E I RESIDENTI. ANCHE DIVERSE PERSONE DELLA NOSTRA PARROCCHIA ERANO PRESENTI

Ore 11.30: VISITA IL PENITENZIARIO DI SAN VITTORE



UN'OPERA DI MISERICORDIA DICE: "VISITARE I CARCERATI". PAPA FRANCESCO HA VOLUTO SALUTARE PERSONALMENTE I DETENUTI DI SAN VITTORE E HA VOLUTO PRANZARE PROPRIO CON LORO

Ore 10: IN DUOMO PARLA AI SACERDOTI



IN DUOMO IL PAPA HA INCONTRATO I MINISTRI ORDINATI, CIOÈ SACERDOTI E DIACONI, E LE SUORE. IL PAPA HA RISPOSTO A BRACCIO A TRE DOMANDE CHE GLI ERANO STATE POSTE

Ore 15: AL PARCO DI MONZA PER LA MESSA



UN MILIONE DI PERSONE HA PARTECIPATO ALLA SOLENNE S. MESSA AL PARCO DI MONZA. CON DON GIANLUIGI, CHE HA CONCELEBRATO, ERANO PRESENTI 200 PERSONE DELLA PARROCCHIA CHE HANNO RAGGIUNTO IL LUOGO DELLA CELEBRAZIONE CHI IN DUE PULLMAN E CHI COL TRENO PASSANTE FERROVIARIO

Ore 11.20: RECITA DELL'ANGELUS



IN UNA PIAZZA DEL DUOMO GREMITA DI PERSONE – ALCUNE ANCHE DELLA NOSTRA PARROCCHIA – PAPA FRANCESCO HA POI RECITATO L'ANGELUS E HA BREVEMENTE SALUTATO TUTTI I PRESENTI

Ore 17.30: ALLO STADIO MEAZZA DI SAN SIRO



IL PAPA QUI HA FATTO UN BAGNO NELLA TRABOCCANTE GIOIA TRASMESSA DAI RAGAZZI CRESIMANDI E CRESIMATI, CON I LORO GENITORI I PADRINI E LE MADRINE. A LORO IL PAPA HA PARLATO CON PAROLE SEMPLICI CONTRO IL BULLISMO

## PRIMA COMUNIONE

**1 MAGGIO – Lunedì – Ore 10.00**  
CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA  
PER LE **PRIME COMUNIONI** dei  
ragazzi di IV Elementare della nostra  
Parrocchia che, presso l'Oratorio,  
stanno seguendo il Cammino  
dell'Iniziazione Cristiana.

**Ore 21.00** nella Cappella della  
Madonna di Fatima **recita del Rosario**  
coi bambini della Prima Comunione

## CRESIMA degli ADULTI

**6 MAGGIO – Sabato – Ore 11.00**  
L'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. Antonio  
Filipazzi amministrerà il Sacramento  
della **CRESIMA** ad un **GRUPPO di**  
**ADULTI** nella Cappella della Madonna  
di Fatima che si sono preparati alla  
celebrazione nei mesi di marzo e  
aprile.

## Domenica 14 Maggio

**Santi Patroni della Parrocchia**

**Festa Patronale**

**Santi Martiri NEREO e ACHILLEO**

**NON PUOI MANGIARE**

**Sante MESSE solenni**

**ore 10.00**

**ore 11.30**

**NON PERDERTI I MERCATINI**

**PRENOTA IL PRANZO IN PARROCCHIA € 12.00**

**IN BASILICA DURANTE LE DUE SANTE MESSE SOLENNI SI BRUCERA' IL "FARO": VIENI A VEDERE!**

**AL TERMINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 10.00 LANCIO DEI PALLONCINI DA PARTE DEI BAMBINI**

**PESCA DI BENEFICIENZA DEI SANTI NEREO E ACHILLEO**

**Durante la S. Messa delle 10  
SECONDA COMUNIONE**

MILANO

Basilica dei Santi Martiri Nereo e Achilleo

Viale Argonne, 56 - www.nereoachilleo.it



Il Messaggio di papa Francesco "La nonviolenza stile di una politica per la pace" risuonerà, per credenti e non credenti, in forma di "dialogo a più voci" e con musica

a cura di  
Giovanni Guzzi  
e Lino Sanfilippo

letture:  
Emanuela Fusconi,  
Annamaria Nicolò  
e Giorgio Favia

intermezzi musicali:  
Amici Cantores,  
direttori  
Roberto Paludetto  
e Stefano Torelli

info:  
sanpioxc@gmail.com  
www.rudyz.net/dialoghi

come arrivare:  
autobus 54 e 91,  
fermate  
Argonne-Marescalchi  
e Romagna-Susa

## DIALOGHI di PACE

**A 100 anni dalle apparizioni di Fatima sotto affreschi sul dramma della Seconda Guerra Mondiale**

anno 2017 - XI edizione



**13 maggio ore 20.45**

Cappella della Madonna di Fatima  
ingresso libero

UNA PROPOSTA DI



Occhi sul Sociale

Servizio per la Pastorale Sociale e il Lavoro Diocesi di Milano

< < < < < < < < < > > > > > > >

**La Parrocchia ti propone  
da Lunedì 26 Giugno  
a Sabato 1 Luglio  
UN PELLEGRINAGGIO  
A SANTIAGO DE  
COMPOSTELA E A FATIMA**



**Informazioni nel sito e  
iscrizioni presso la Segreteria**

### BATTESIMI: RINATI IN CRISTO

**PALLO KRISTIAN**, Via S. Benigno,1; **LANOTTE GIACOMO**, Viale Argonne, 56; **CORRADI SARA**, Via Frapolli,38.

### RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE IN ATTESA DELLA RISURREZIONE

**TERZAGHI MILENA**, Anni 86, Via Sismondi,9; **CAPRA ELENA**, Anni 95, Via Sighele,1; **ZANINI CARLA**, Anni 76, Via Arno' 8; **ZAMBELLI CARLO**, Anni 89 Via Aselli, 6; **BIANCHET AMBROGINA**, Anni 86, Via Inama, 22; **VALENTI VENENZIO**, Anni 88, Via Canaletto, 15; **ZILIOFFO ANNAMARIA**, Anni 89, P.Za Grandi, 15; **VAILATI NATALINA CARMINA**, Anni 88, Via Birago, 2; **MARCIONI GIUSEPPINA**, Anni 94, Via Marescalchi, 1; **VENTURINI AURELIA**, Anni 86, Via Amadeo 3.

## APRILE 2017

9	D	Domenica delle Palme distribuzione dell'Ulivo benedetto – Ore 9.30 Processione con le palme dall'Oratorio alla Basilica
10	L	Ore 21.00 in sala parrocchiale VI incontro del Corso Cresima adulti
11	M	Ore 17.00 in Basilica Confessioni dei ragazzi di IV Elementare - Ore 21.00 in sala parrocchiale VI incontro corso Fidanzati
12	Mc	Ore 17.00 confessioni V elementare
<b>SETTIMANA SANTA: vedi programma dettagliato a pag. 2</b>		
17	L	Pellegrinaggio a Roma dei Ragazzi di Terza Media con don Marco
18	M	Ore 21.00 in sala parrocchiale VII incontro corso Fidanzati
19	Mc	Ore 21.00 in sala parrocchiale VII incontro del Corso Cresima adulti
20	G	Ore 21.00 Consiglio Pastorale Parrocchiale
22-25	S	Adolescenti 18enni e giovani ad Assisi
23	D	II Domenica di Pasqua – Domenica "in albis" o della DIVINA MISERICORDIA
26	Mc	Ore 21.00 in sala parrocchiale VIII incontro del Corso Cresima adulti
27	G	Ore 21.00 in sala parrocchiale VIII incontro corso Fidanzati
28	V	Pellegrinaggio parrocchiale a Pavia
29	S	Ore 16.30/18.30 in Basilica Confessioni per la Prima Comunione
30	D	III Domenica di Pasqua - Ore 15.30 in Basilica Celebrazione del Sacramento del Battesimo

## MAGGIO 2017

1	L	Ore 10.00 Celebrazione Eucaristica per la Prima Comunione – Ore 21.00 nella Cappella della Madonna di Fatima recita del Rosario coi bambini della Prima Comunione
2	M	In Oratorio inizia torneo della Regina – Ore 21.00 Rosario nella Cappella Dio Padre di Via Saldini
5	V	Primo venerdì del mese - Ore 16.00 In Basilica Adorazione Eucaristica – Ore 21.00 in sala Parrocchiale Proiezione del Film: Luther – regia di Eric Till (2003)
6	S	Ore 11.00 L'Arcivescovo Sua Ecc. Mons. Antonio Filipazzi amministrerà il Sacramento della Cresima ad un Gruppo di Adulti nella Cappella della Madonna di Fatima - Ore 16.00 In sala Parrocchiale Catechesi Prebattesimale per Genitori e Padrini
7	D	IV di Pasqua - Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento economico della chiesa – Ore 11.30 In Basilica S. Messa con presentazione dei fidanzati alla Comunità - In Parrocchia incontro Giovani Famiglie - Ore 15.30 celebrazione del Sacramento del Battesimo
8	L	Ore 12.00 nella Cappella di Via Saldini e in Basilica recita della supplica alla Madonna del Rosario di Pompei
9	M	Ore 21.00 S. Rosario nella Cappella dell'Istituto Scolastico FAES Via Amadeo,11
12	V	Ore 20.30 in Oratorio formazione Educatori – Ore 21.00 in sala Parrocchiale proiezione di un Film Gostanza da Libbiano di Paolo Benvenuti (2000)
13	S	Ore 10.00 in Basilica S. Messa per i parrocchiani defunti nel mese di Aprile – A iniziare dalle Messe vigiliari tradizionale offerta della cera in occasione della Festa Patronale per le liturgie dell'anno di Basilica - Ore 21: Cappella della Madonna di Fatima: Parole e Musica: Dialoghi di Pace
14	D	Festa dei Santi Martiri Nereo e Achilleo patroni della nostra parrocchia – La locandina col programma dettagliato è a pag. 10

## FOTOCRONACA

### ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA



DURANTE LA PRIMA SETTIMANA DI QUARESIMA SI SONO TENUTI GLI ESERCIZI SPIRITUALI DELLA PARROCCHIA, DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE ORE 21. NUMEROSA LA PARTECIPAZIONE

### SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI



ECCO UN GRUPPO DEI NUMEROSI STUDENTI DELLA SCUOLA DI ITALIANO PER STRANIERI, GRATUITA GRAZIE AL GENEROSO VOLONTARIATO, CHE SI TIENE NELLA NOSTRA PARROCCHIA AL MERCOLEDÌ SERA E ALLA DOMENICA MATTINA

### VENERDÌ DI QUARESIMA



TUTTI I VENERDÌ DI QUARESIMA NELLA NOSTRA BASILICA SI È TENUTA LA VIA CRUCIS ALLE ORE 17.00 COSÌ COME NELLA CAPPELLA DI VIA SALDINI ALLE ORE 9.30, MENTRE PER I RAGAZZI/E NELLA CAPPELLA DELL'ORATORIO ALLE ORE 17.00

### ULIVO PER LA DOMENICA DELLE PALME



ANCHE QUEST'ANNO DIVERSI VOLONTARI SI SONO PRESTATI PER LA PREPARAZIONE DEI SACCHETTI CON L'ULIVO CHE UNA VOLTA BENEDETTO NELLA DOMENICA DELLE PALME VERRÀ PORTATO NELLE NOSTRE FAMIGLIE COME AUSPICIO DI PACE

### VENERDÌ DI QUARESIMA



ALLE ORE 8.00 CON ALCUNI NOSTRI SACERDOTI ABBIAMO RECITATO L'UFFICIO DELLE LETTURE E LE LODI MATTUTINE, MENTRE ALLE ORE 21 ABBIAMO PARTECIPATO ALLA LECTIO DIVINA TENUTA DAL NOSTRO PARROCO SULLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO AI CORINTI

Basilica prepositurale dei SS. MM. Nereo e Achilleo, Milano

### MEDITAZIONE QUARESIMALE TRA PAROLA E MUSICA

Lettura di brani evangelici  
e meditazioni musicali  
con il Coro della Basilica



Sabato 8 aprile, ore 21.00  
Cappella della Madonna di Fatima

### APPUNTAMENTO

SABATO 8  
ALLE ORE 21  
LA CAPPELLA  
MUSICALE DELLA  
BASILICA CI  
AIUTERÀ AD  
ENTRARE NEI TEMI  
DELLA SETTIMANA  
SANTA CON UNA  
MEDITAZIONE  
SULLA PAROLA DI  
DIO  
ACCOMPAGNATA  
DA SIGNIFICATIVI  
BRANI MUSICALI  
DELLA NOSTRA  
TRADIZIONE